

Centro Culturale Lumen Gentium Statuto¹

Articolo I. Denominazione

È costituita un'associazione culturale denominata **Centro Culturale Lumen Gentium**, che potrà anche essere individuata con la denominazione **Lumen Gentium**. Nel seguito del presente statuto essa è identificata con la parola Associazione.

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica e persegue gli scopi elencati nell'Articolo 2.

L'Associazione ha sede in Pozzo d'Adda, presso la Parrocchia di Sant' Antonio Abate.

Articolo II. Scopi dell'Associazione

L'Associazione si definisce come associazione culturale cattolica e si riconosce nei principi del Catechismo della Chiesa Cattolica e della Dottrina Sociale della Chiesa; essa ha lo scopo di proporre attività culturali al fine di sollecitare la partecipazione popolare e la diffusione della cultura cattolica, diffondere la conoscenza della storia della Chiesa e della dottrina cattolica ed assistere le Parrocchie nell'attività di catechesi; altre attività culturali, sociali o ricreative dovranno comunque non essere in contrasto con i principi sopra detti.

Articolo III. Condizioni per l'ammissione e categorie di soci

L'Associazione si compone di persone fisiche e persone giuridiche o collettive secondo le categorie di seguito indicate.

1. **Soci fondatori:** sono quelli elencati nell'atto costitutivo ed hanno gli stessi diritti dei soci ordinari. Essi sono tenuti al pagamento della quota associativa ordinaria. La Parrocchia di Sant'Antonio Abate, rappresentata dal Parroco pro tempore, è equiparata ai soci fondatori ma non è tenuta al pagamento della quota in quanto ha conferito all'associazione il diritto di uso gratuito della ex-parrocchiale.
2. **Soci ordinari:** ammessi su domanda degli stessi e previa approvazione del Consiglio Direttivo, hanno diritto di voto nell'Assemblea nonché il diritto di essere eletti alle cariche sociali e devono condividere gli scopi dell'associazione. Essi sono tenuti al pagamento della quota associativa ordinaria.
3. **Associati:** ammessi su domanda o per partecipazione alle attività dell'associazione. Essi non hanno diritto di voto né di essere eletti alle cariche sociali sono tenuti al pagamento della quota associativa ridotta.
4. **Soci sostenitori:** ammessi su domanda degli stessi e previa approvazione del Consiglio Direttivo, hanno diritto alla nomina di un Rappresentante con

¹ Testo emendato a seguito dell'Assemblea Straordinaria del 10 marzo 2008

diritto di voto nell'Assemblea e diritto di essere eletti alle cariche sociali. La quota associativa è concordata caso per caso con il Consiglio Direttivo.

5. **Soci onorari:** nominati a titolo onorario dal Consiglio Direttivo, non hanno diritto di voto né di essere eletti alle cariche sociali e non sono tenuti al pagamento della quota associativa.

I soci possono anche avere cittadinanza diversa da quella italiana ed in via eccezionale possono non essere residenti in Italia.

Articolo IV. Struttura dell'Associazione

L'ordinamento e l'attività dell'Associazione sono regolati, in ordine di importanza:

- dal presente Statuto,
- dal Regolamento, proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea Ordinaria,
- dalle Delibere, Procedure e Decisioni emesse dagli organi competenti.

La struttura dell'Associazione è articolata attraverso i seguenti organi:

- **Assemblea Ordinaria**, costituita da tutti i soci e membri con diritto di voto in regola con il pagamento della quota sociale; essa deve essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio dell'anno precedente, con un preavviso di 15 giorni, con comunicazione scritta dell'ordine del giorno stabilito dal Consiglio Direttivo e comunque non oltre entro la fine del mese di giugno di ogni anno. L'Assemblea sarà valida in prima convocazione con la presenza, diretta o per delega, di metà più uno degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione con un qualsiasi numero di presenti; essa delibera a maggioranza semplice dei presenti ed ha competenza esclusiva per modifiche al Regolamento, elezione alle cariche sociali, approvazione del bilancio consuntivo. Il Regolamento stabilisce le modalità ed i limiti della delega in Assemblea nonché le modalità di utilizzo del voto per posta, posta elettronica o con altri mezzi.
- **Assemblea Straordinaria**, costituita da tutti i soci e membri con diritto di voto in regola con il pagamento della quota sociale; essa è convocata con un preavviso di 15 giorni, con comunicazione scritta dell'ordine del giorno stabilito dal Consiglio Direttivo. Essa inoltre deve essere convocata dal Consiglio Direttivo qualora ne faccia richiesta scritta un numero di soci pari ad un terzo dei soci in regola con il pagamento delle quote sociali. L'Assemblea sarà valida in prima convocazione con la presenza, diretta o per delega, di due terzi degli aventi diritto al voto; in seconda sarà valida con qualsiasi numero di presenti ed ha le medesime competenze dell'Assemblea Ordinaria, con competenza esclusiva solo per modifiche allo Statuto e delibere relative allo scioglimento dell'Associazione, essa delibera a maggioranza dei due terzi dei presenti. Il Regolamento stabilisce le modalità ed i limiti della delega in Assemblea nonché le modalità di utilizzo del voto per posta, posta elettronica o con altri mezzi.
- **Consiglio Direttivo**, eletto dall'Assemblea con mandato triennale. Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario, dal Tesoriere e da altri membri il cui numero è stabilito dal Regolamento, che stabilisce anche modalità e criteri di elezione. Il Consiglio Direttivo ha pieni poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione, fatti salvi i poteri dell'Assemblea

Ordinaria o Straordinaria, secondo quanto stabilito dal Regolamento; le cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere non sono cumulabili fra loro con l'eccezione delle cariche di Segretario e Tesoriere che possono essere conferite alla stessa persona, la carica di Vicepresidente può essere lasciata vacante, in assenza di Presidente e Vicepresidente la presidenza spetta al più anziano di età.

- Il Consiglio Direttivo può nominare **Delegati** con funzioni specifiche, anche al di fuori del Consiglio stesso.
- Il Parroco pro tempore della Parrocchia di Sant'Antonio Abate ha diritto a partecipare a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo nonché ad essere informato di tutte le delibere degli organi detti; egli non ha diritto di voto, ma ha diritto di esercitare, nel termine di 10 giorni, un veto assoluto su qualsivoglia decisione e le sue decisioni non sono impugnabili nel sistema.

Le cariche sociali sono gratuite.

Articolo V. Patrimonio – Quote associative

Il patrimonio è costituito dalle entrate ordinarie (quote associative), dalle entrate straordinarie (atti di liberalità di soci o terzi), dalle rendite e dal provento di attività o servizi rivolte anche a terzi.

Esso è amministrato dal Consiglio Direttivo e può essere utilizzato per le attività dell'Associazione, mentre è vietata qualsiasi distribuzione, sotto forma di utile, dividendo o simili, di parti del patrimonio.

La quota associativa è relativa ad anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre; tuttavia, per i nuovi soci che si iscrivono dopo il 1° ottobre di ogni anno, essa avrà validità fino al 31 dicembre dell'anno successivo.

Articolo VI. Recesso ed esclusione

Ogni socio o membro può recedere liberamente dall'Associazione con comunicazione scritta indirizzata al Presidente, egli è comunque tenuto al pagamento della quota per l'anno in corso. Il mancato pagamento della quota associativa è considerato, dopo le azioni di sollecito previste dal regolamento, come equivalente al recesso.

L'esclusione di un socio, è deliberata dal Consiglio Direttivo per decadenza dalle condizioni che avevano determinato l'ammissione o attività contraria ai fini dell'associazione.

L'esclusione di un membro o socio per mancato pagamento della quota associativa è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Articolo VII. Violazioni della disciplina

Le violazioni della disciplina sono l'inosservanza dello Statuto, degli scopi e dei fini dell'Associazione o del Regolamento. Esse sono accertate dal Consiglio Direttivo, che promuove l'azione disciplinare per l'eventuale sospensione o esclusione del socio che ha commesso la violazione.

Articolo VIII. Durata, liquidazione

La durata dell'Associazione è prevista a tempo indeterminato. Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria; in caso di scioglimento il Liquidatore, nominato dalla stessa Assemblea Straordinaria che ha deliberato lo scioglimento, compirà tutti gli atti necessari alla formalizzazione dello scioglimento ed alla liquidazione del patrimonio sociale; eventuali eccedenze attive saranno devolute alla Parrocchia di Sant'Antonio Abate che le utilizzerà per attività benefiche.

Articolo IX. Rinvio

Per tutto quanto non è contenuto nel presente statuto valgono le disposizioni di diritto comune

Regolamento

1. Convocazione, competenze, deleghe e voto in Assemblea

- a. La sessione annuale dell'Assemblea Ordinaria è convocata ogni anno dal Consiglio Direttivo, di norma entro la fine del mese di gennaio con possibilità di proroga motivata fino alla fine del mese di febbraio; all'ordine del giorno della sessione annuale risaranno:
 - i. l'elezione alle cariche sociali, se in scadenza,
 - ii. l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e del bilancio preventivo dell'anno in corso,
 - iii. l'approvazione del documento di indirizzo per l'attività per l'anno in corso.
- b. All'atto della convocazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo potrà decidere se ammettere il voto per posta ordinaria o elettronica su particolari argomenti; esso sarà sempre ammesso per l'approvazione del bilancio. In tal caso saranno predisposte una o più schede che dovranno pervenire debitamente firmate, entro il giorno precedente la data dell'Assemblea stessa.
- c. Ogni partecipante all'Assemblea potrà essere portatore di non più di tre deleghe da parte di altri membri dell'associazione, a qualsiasi categoria essi appartengano. La delega dovrà essere scritta e debitamente firmata, non è ammessa essa la delega a favore di persone estranee all'Associazione.
- d. Per il calcolo del numero legale riterrà conto di tutti i presenti; per il calcolo delle maggioranze non si terrà conto delle astensioni né delle schede bianche o nulle. In caso di parità, prevarrà il voto del Presidente.

2. Elezione e costituzione del Consiglio Direttivo

- a. Il Consiglio Direttivo uscente può presentare una lista predefinita per la formazione del nuovo Consiglio; in questo caso, si procederà immediatamente alla votazione e, se la lista presentata avrà ottenuto la maggioranza di metà più uno dei votanti, il nuovo Consiglio sarà immediatamente eletto. La lista predefinita dovrà anche specificare l'attribuzione delle cariche sociali e potrà prevedere un numero di membri diverso da quello specificato al successivo punto (c).
- b. Qualora non sia presentata alcuna lista o la lista ottenuta non abbia ottenuto la maggioranza, si procederà all'elezione con scrutinio libero; ogni partecipante potrà esprimere tante preferenze quanti sono i membri da eleggere meno una; risulteranno eletti coloro che, dal conteggio, abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze. Comunque non potranno essere in nessun caso eletti coloro che abbiano riportato una sola preferenza, fatta salva la possibilità di conferma da parte dell'Assemblea.
- c. Il Consiglio è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario & Tesoriere e da quattro membri; essi sono eletti dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Parroco

della Parrocchia di Sant'Antonio Abate ha diritto di prendere parte a tutte le riunioni del Consiglio e di prendere la parola ma non ha diritto di voto nel Consiglio stesso, a meno che non ne sia membro e fatto salvo il diritti di veto previsto dallo statuto..

- d. I Consiglieri, subito dopo la loro elezione, eleggono fra i propri membri il Presidente, il Vice Presidente, ed il Segretario & Tesoriere (fatto salvo il caso in cui l'elezione sia avvenuta con lista predefinita).
- e. In caso di impedimento, dimissioni o decadenza di uno o più membri del Consiglio Direttivo, i membri titolari cooptano in Consiglio un membro supplente in sostituzione per ogni titolare decaduto; il membro supplente è eletto dai membri titolari, a maggioranza semplice, fra i soci dell'Associazione.
- f. I membri del Consiglio Direttivo devono essere presenti a tutte le sedute purché convocate regolarmente; l'assenza non giustificata o non concordata con il Presidente per più di tre sedute consecutive o per più di cinque sedute nell'arco di dodici mesi costituisce causa di decadenza automatica

3. Funzioni del Consiglio Direttivo

- a. Formulare, in conformità al documento di indirizzo approvato dall'Assemblea Ordinaria, il programma annuale dell'Associazione e curarne l'attuazione.
- b. All'inizio di ogni anno, approvare il preventivo dell'anno corrente e predisporre il conto consuntivo dell'anno precedente, da sottoporre all'Assemblea.
- c. Predisporre ed aggiornare il regolamento, da sottoporre all'Assemblea.
- d. Designare eventuali Delegati con funzione specifica.
- e. Eseguire le deliberazioni dell'Assemblea.
- f. Regolare i rapporti di lavoro e di consulenza con gli eventuali dipendenti ed i collaboratori.
- g. Deliberare sulle domande di ammissione all'Associazione e sulle proposte di esclusione.
- h. Autorizzare il Presidente al compimento di atti comportanti impegni di spesa non risultanti dal bilancio preventivo, a fronte di eventi non previsti.
- i. Deliberare su:
 - i. luogo, data e ordine dei giorno delle assemblee;
 - ii. date e programmi delle manifestazioni;
 - iii. rapporti con altre Associazioni, Federazioni o organismi similari nonché sull'adesione a tali organi e le dimissioni da essi.
- j. Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente almeno una volta ogni tre mesi e comunque tutte le volte che lo stesso Presidente lo ritenga opportuno ovvero ne sia richiesto da almeno un terzo dei Consiglieri.
- k. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è spedito almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione o, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima, anche mediante fax o messaggio confermato di posta elettronica.

- I. Il Consiglio delibera con la presenza di almeno la metà dei Consiglieri ed a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

4. **Presidente**

- a. È nominato dal Consiglio fra i suoi membri dura in carica quanto dura il Consiglio che lo ha nominato, fatto salvo il caso di elezione del Consiglio con lista predefinita;
 - b. ha la legale rappresentanza, anche in giudizio, dell'associazione;
 - c. ha poteri di firma in nome e per conto dell'Associazione e su conti correnti bancari o postali e può delegare tali poteri in tutto o in parte ad altri membri del Consiglio;
 - d. presiede il Consiglio e l'Assemblea;
 - e. ha ogni potere di amministrazione, salvo quanto espressamente riservato al Consiglio;
 - f. propone al Consiglio la nomina dei Delegati
 - g. dirige la vita dell'Associazione, di cui ha la rappresentanza, e ne garantisce l'ordinaria amministrazione.
5. **Quote associative:** le quote associative annuali sono fissate in € 25 per la quota associative ordinaria, € 10 per la quota associativa ridotta; per quanto concerne i soci sostenitori, la quota non deve essere inferiore a 100 €.